Sant’Eusebio discarica a cielo aperto, tra amianto, mobili e rifiuti di ogni tipo

di **Redazione**

05 Febbraio 2020 – 12:35



Genova. C’è chi lo chiamava la “Svizzera di Genova” e chi lo chiama ‘il paesello’, ma non oggi non sono in pochi ad azzardare un “**la Scarpino della Val Bisagno**“. Stiamo parlando di **Sant’Eusebio** il quartiere residenziale sulle alture di **Molassana,** alle prese oggi con una vera è propria emergenza, **quella dell’abbandono dei rifiuti.**

Ce n’è per tutti i gusti, dai mobili agli elettrodomestici, dallo ‘zetto’ alla plastica, dal ferro arrugginito **all’amianto:** in ogni angolo della strada un po’ più isolato o nascosto, cumuli di rifiuti, abbandonato nottetempo dai soliti ignoti. E incivili.

L’abbandono dei rifiuti non è una novità da queste parti, **ma questo periodo storico sta mostrando un apice che in pochi hanno visto.** Ce lo racconta un residente, che ci avvicina mentre fotografiamo il “mobilificio” abbandonato nei giorni scorsi nel parcheggio del Baiardo: “Una roba così io non l’ho mai vista, e ci abito da sempre qui”. Ci indica la scarpata dietro la ringhiera: plastica e rifiuti a non finire: “**Tutta roba che finirà nel torrente, e poi in mare**“.



Ma non solo. Ci segnala un nuovo abbandono in salita Sant'Eusebio, che già avevamo conosciuto per casi del genere: un carico di detriti praticamente in mezzo alla strada, tra piastrelle e sanitari. "**E poi queste tegole di amianto in balia del vento** – indicandoci dei sacchetti neri, oramai strappati, da cui emergono tavole di fibrocemento spezzate in più punti – son qua da mesi", aggiunge **portandosi la mano alla su bocca e naso**. "Altro che virus cinese". Inevitabile.



Come mai secondo lei? “Gente incivile, ma nessuno controlla – risponde – qua non vedo un pattuglia da mesi, eppure il problema è noto. I vigili son tutti in centro storico a sequestrare i grammi d’erba, mentre qua scaricano i quintali”. Beh, ma che centra, gli stupefacenti sono illegali… “Certo, anche l’amianto è illegale, e mortale”.



“Gesti di grave inciviltà – aggiunge il presidente del Municipio Roberto D’Avolio – e sappiamo che Amiu fa il possibile per rispondere alle segnalazioni, ma forse **bisognerebbe agevolare ulteriormente i comportamenti virtuosi**. Abbiamo chiesto all’amministrazione di migliorare l’accessibilità all’isola ecologica della vallata, che oggi è scoraggiante, e pensare a procedure dedicate magari anche per mezzi aziendali, i classici furgoni che ti presterebbe l’amico per darti una mano, ma che non puoi utilizzare”.